

COMUNE DI SELVINO
PROVINCIA DI BERGAMO

NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2018

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di **sperimentazione** della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore **autorizzatorio** gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo **finanziario-contabile**, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla **rendicontazione** delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel **previgente ordinamento** era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e

accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio
Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio; sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico.

La presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.267.115,00	3.252.729,54	99,56%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	163.535,00	176.643,04	108,02%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	374.400,00	351.633,47	93,92%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	810.070,00	117.723,83	14,53%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		170.000,00	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	170.000,00	#DIV/0!
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	-	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	841.200,00	449.043,14	53,38%
	<i>avanzoe fpv</i>	23.014,62	-	0,00%
	TOTALE TITOLI	6.219.334,62	4.687.773,02	75,37%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	3.480.450,94	3.442.154,14	98,90%
TITOLO 2	In conto capitale	880.220,00	833.960,13	94,74%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	170.000,00	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	277.463,68	277.463,61	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	740.000,00	-	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	841.200,00	449.043,14	53,38%
	TOTALE TITOLI	6.219.334,62	5.172.621,02	83,17%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.307.649,43	3.252.729,54	98,34%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	182.777,67	176.643,04	96,64%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	397.357,94	351.633,47	88,49%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.233.252,96	117.723,83	9,55%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	170.000,00	170.000,00	0,00%
TITOLO 6	Accensione prestiti	170.000,00	170.000,00	100,00%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	-	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	889.700,00	449.043,14	50,47%
	<i>avanzoe fpv</i>	850.305,12		0,00%
	TOTALE TITOLI	7.941.043,12	4.687.773,02	59,03%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	3.626.576,94	3.442.154,14	94,91%
TITOLO 2	In conto capitale	2.237.302,50	833.960,13	37,28%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	170.000,00	170.000,00	0,00%
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	277.463,68	277.463,61	0,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	740.000,00	-	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	889.700,00	449.043,14	0,00%
			-	0,00%
	TOTALE TITOLI	7.941.043,12	5.172.621,02	65,14%

Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 07.02.2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	Numero	Data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera GC)
CC	12	07.02.2018	Variazione	-----
CC	17	27.04.2018	Variazione	-----
CC	26	27.07.2018	Variazione	-----
G.C.	38	27.11.2018	Variazine	24.04.2017 n.17

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio Comunale:

Numero	Data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
37	22.03.2018	Variazioni di cassa	24.04.2017 n. 16
62	05.06.2018	Variazione urgente	27.07.2018 n. 23
64	13.06.2018	Variazione urgente	27.07.2018 n. 24
96	11.10.2018	Variazione urgente	27.11.2018 n. 34
51	30.04.2018	Variaz. Peg	
65	05.06.2018	Variaz. Peg	
82	31.07.2018	Variaz. Peg	
97	11.10.2018	Variaz. Peg	
108	27.11.2018	Variaz. Peg	

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

Numero	Data	Descrizione	Comunicazione al C.C.		
121	31.12.2018	Prelievo dal fondo di riserva	n. 01 del 18.02.2019		

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 21.03.2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2018.

Nel corso del 2018 è stato applicato avanzo di amministrazione al Bilancio di previsione per euro 142.565,79:

tipo di vincolo	Delibera di	
	C.C. n. 17-26-34-38	
Fondi vincolati	€	28.495,28
Fondi accantonati		€ 21.813,48
Fondi destinati a spese di investimento	€	10.379,22
Fondi liberi	€	81.877,81
Totale	€	142.565,79
Totale euro		142.565,79

Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				142.320,75
RISCOSSIONI	(+)	1.534.895,35	3.631.606,30	5.166.501,65
PAGAMENTI	(-)	720.881,28	3.890.389,46	4.611.270,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			697.551,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			697.551,66
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	158.034,50	1.056.166,72	1.214.201,22
RESIDUI PASSIVI	(-)	49.914,57	1.282.231,56	1.332.146,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			35.295,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			263.361,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			280.949,86

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	536.460,92	146.418,65	250.548,63	322.576,62	280.949,86
62Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione	536.460,92	146.418,65	250.548,63	322.576,62	280.949,86

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		322.576,62
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		20.211,25
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		8.645,66
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		351.433,53

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	707.739,33
PER RIDUZ. IMPEGNI	(+)	5.281,89
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	4.687.773,02
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	5.172.621,02
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	298.656,89
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		-70.483,67

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del lancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	57.392,10
Entrate correnti (Titolo I II e III)	3.781.006,05
Avanzo applicato alla parte corrente	21.813,48
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destnate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	3.860.211,63
Spese titolo I	3.442.154,14
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	277.463,61
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	35.295,21
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	3.754.912,96
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	105.298,67
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	457.723,83
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	650.347,23
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	120.752,31
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.228.823,37
Spese Titolo II	833.960,13
Entrate titolo 5 relativo a entrate per riduzione attività finanz.	170.000,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	263.361,68
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.267.321,81
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	-38.498,44
3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi		20.211,25
per economie di residui passivi	-	8.645,66
		28.856,21
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi		-
SALDO della gestione residui		28.856,21
Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.164,67
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.124,95
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	10.247,60
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	- 325,97
TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	-
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-
		20.211,25
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	Correnti	8.352,86
TITOLO 2	In conto capitale	292,80
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	-
		8.645,66

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		(A)	280.949,86
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)			209.724,39
Fondo contenzioso			3.179,80
Fondo accantonamenti			6.700,00
	Totale parte accantonata (B)		215.626,04
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			5.584,39
Vincoli derivanti da trasferimenti			7.350,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			17.052,88
Altri vincoli			6.763,94
	Totale parte vincolata (C)		36.751,21
Parte destinata agli investimenti			12.157,93
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		12.157,93
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		12.436,53

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2018, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2018 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

Eliminazione barriere architettoniche	2018 e preced.	euro	5.584,39
Totali vincoli da leggi		euro	5.584,39
Monetizzazione aree			900,00
Lottizzazione capo Selvino			8.152,88
B 6 Magoni			8.000,00

Totale vincoli attribuiti dall'ente	17.052,88
Altri vincoli a garanzia fidejussioni	6.763,94
Altri vincoli	7.350,00
Totale	36.751,21

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (A)

Vincoli stabiliti dalla legge (eliminaz. Barriere architettoniche)	5.584,39
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	
Vincoli per trasferimenti correnti	
Vincoli per realizzazione investimenti in conto capitale	7.350,00
Altri vincoli (Lottzz. Capo Selvino- B6 Amias - monetizz. Aree))	17.052,88
Avanzo vincolato a garanzia fidejussioni	6.763,94
TOTALE FONDI VINCOLATI	36.751,21

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il

Il Comune di Selvino accantona la totalità del residuo attivo ancora da riscuotere da Privati o aziende, escluse le pubbliche amministrazioni, alla data di approvazione del Rendiconto, tutelando l'Ente nella totalità delle riscossioni ancora da incassare.

Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

RIEPILOGO FONDI ACCANTONATI (B)

Fondo crediti dubbia esigibilità	euro	209.724,39
Indennità di fine mandato sindaco: 2014-2015-2016	euro	4.800,00
contratto segretario	euro	1.900,00
Totale accantonamenti	euro	216.424,39
Fondo contenzioso ICI/IMU	euro	3.179,80
Totale fondo contenzioso	euro	3.179,80
TOTALE FONDI ACCANTONATI	euro	219.604,19

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI (C)

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Quota oneri incassata cap. 878 euro 32.790,87 quota confluita nell'avanzo **destinato ad investimenti euro 10.210,05** (di cui euro 9.853,52 pre impegnati per Via Poggio Ama e non confluiti in FPV).

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 12.157,93

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	36.751,21
FONDI ACCANTONATI (B)	€	219.604,19
FONDI DESTINATI (C)	€	12.157,93
FONDI LIBERI (D)	€	12.436,53
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	280.949,86

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui ai commi 707 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015), ovvero i cosiddetti equilibri costituzionali;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		142.320,75
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	57.392,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.781.006,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.442.154,14
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	35.295,21
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	277.463,61 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		83.485,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.813,48 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		105.298,67
O=G+H+I-L+M		

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	120.752,31
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	650.347,23
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	457.723,83 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	170.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	833.960,13
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	263.361,68
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-38.498,44

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	170.000,00
X) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	170.000,00
EQUILIBRIO FINALE		
$W = O + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y$		66.800,23

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)	105.298,67
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (H)	21.813,48
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.	83.485,19

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2018				142.320,75
Riscossioni	+	1.534.895,35	3.631.606,30	5.166.501,65
Pagamenti	-	720.881,28	3.890.389,46	4.611.270,74
FONDO DI CASSA risultante				697.551,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			-
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2018				697.551,66

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2018 Non ci sono quote vincolate:

L'anticipazione di Tesoreria:

Durante l'esercizio 2017 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	2016	2017	2018	scostamento
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4
IMU	2.405.144,51	2.429.494,53	2.419.968,00	99,61
IMU partite arretrate	-			
ICI partite arretrate	74.075,24	42.668,83	71.297,27	167,09
Imposta comunale sulla pubblicità	4.900,00	6.600,00	6.600,00	100,00
Addizionale IRPEF	174.351,92	125.225,71	130.876,42	104,51
TASI	1.165,80	829,00	384,20	46,34
Altre imposte	-			
TARI	575.829,11	576.958,87	593.049,00	102,79
TARI partite arretrate			3.512,59	
TOSAP	25.841,90	26.676,69	27.042,06	101,37
Altre tasse				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Fondo solidarietà comunale	-			
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.261.308,48	3.212.108,74	3.252.729,54	101,26

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2017 è stata accertata la somma di € 2.419.968,00, al netto dell'alimentazione fondo pari a 500.254,00 ma al lordo della quota di ulteriore alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 1.015.048,21. Imu netta al Comune 1.404.919,79.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate per cassa. Qualora la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente, la contabilizzazione avviene nell'esercizio in cui l'obbligazione scade: per tali entrate, a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'anno 2018 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU/ICI (per cassa): € 42.195,34

ICI/IMU per emissione avvisi : € 29.101,93 per il quale è stato calcolato apposito accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Pertanto l'accertamento 2018 è stato pari ad € 130.876,42

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento è stato pari ad € 593.049,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 6.600,00.

TOSAP – L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 27.042,06.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilita 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le SPESE in quanto per il nostro Comune è negativo. Il suo importo ammonta ad € - 1.015.048,21 (Cap. 145.11).

A fronte di tale contributo é stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 500.254,50.

Pertanto lo sforzo chiesto ai contribuenti a titolo di IMU, che non viene versata a favore delle casse del Comune, ammonta complessivamente, per l'anno 2018, ad € 1.515.302,71.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	2016	2017	2018	% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	199.242,04	169.059,74	170.443,04	100,82
Trasferimenti correnti da famiglie	-			
Trasferimenti correnti da imprese	5.000,00	5.000,00	6.200,00	124,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-			
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-			
TOTALE Trasferimenti correnti	204.242,04	174.059,74	176.643,04	101,48

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 0.

TRASFEERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI
EURO 92.289,84 (AVIATICO)

CONTRIBUTO STATO PER IMPIANTO SPORTIVO euro 27.633,99

TRASFERIMENTI STRAORDINARI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 56.719,21

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	2016	2017	2018	% scostamento
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	319.079,80	249.406,67	322.302,37	129,23
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.128,00	11.348,56	5.895,96	51,95
Interessi attivi	484,54	19,71	11.744,67	59587,37
Altre entrate da redditi da capitale	-		4.680,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	35.063,33	45.663,89	7.010,47	15,35
TOTALE Entrate extra tributarie	358.755,67	306.438,83	351.633,47	114,75

VENDITA DI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione sono riscossi dall'Unione insieme sul serio.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2018 è pari ad € 11.744,97 interessi pagati su cartelle-ruoli ICI/IMU

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 4.680,00 (Consorzio territorio ed ambiente Valle Seriana SPA)

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	2016	2017	2018	% scostamento
	(accertamenti)	3	(accertamenti)	della col. 4 rispetto
	2	3	4	alla col. 3
Tributi in conto capitale	-			-
Contributi agli investimenti	9.000,00	170.000,00	30.218,17	1888,89
Altri trasferimenti in conto capitale	-		53.814,79	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.600,00	5.500,00		343,75
Altre entrate in conto capitale	99.793,78	23.053,15	33.690,87	23,10
TOTALE Entrate in conto capitale	110.393,78	198.553,15	117.723,83	179,86

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 32.251,50.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE DEI PARCHEGGI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Sono accertati nell'esercizio in cui avviene il rilascio della concessione al soggetto richiedente. Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 900,00.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	2016	2017	2018	% scostamento
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	della col. 4 rispetto
	2	3	4	alla col. 3
Alienazione di attività finanziarie	-			-
Riscossione crediti di breve termine	-			-
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	140.667,08	170.000,00	
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	140.667,08	170.000,00	-

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati. Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 170.000

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	2015	2016	2017	% scostamento
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	della col. 4 rispetto
	2	3	4	alla col. 3
Emissione di titoli obbligazionari	-	-		-
Accensione prestiti a breve termine	-	-		-
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-		-
Altre forme di indebitamento		179.750,36	170.000,00	-
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	179.750,36	170.000,00	-

Nel corso del 2018 non sono stati assunti nuovi mutui.

Descrizione Opera	Importo	Annualità del bilancio	Tasso fisso/variabile	Durata ammortamento
Opere Manutentive	170.000,00	2019	Fisso	20 anni

Via AMA				
---------	--	--	--	--

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari ad € 2.224.645,77.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	2016	2017	2018	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Entrate per partite di giro	379.966,65	367.287,53	415.483,13	96,66
Entrate per conto terzi	63.522,38	35.443,23	33.560,01	55,80
TOTALE Entrate	443.489,03	402.730,76	449.043,14	90,81

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI				scostamento
	2016	2017	2018	rispetto alla col. 2
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Redditi da lavoro dipendente	455.228,31	406.670,12	459.884,89	113,09%
Imposte e tasse a carico dell'ente	32.518,03	30.822,38	32.435,32	105,23%
Acquisto di beni e servizi	1.322.173,13	1.244.626,49	1.437.490,13	115,50%
Trasferimenti correnti	389.107,47	358.961,83	351.667,71	97,97%
Trasferimenti di tributi	-			
Fondi perequativi	-			
Interessi passivi	105.412,35	95.998,82	84.959,51	88,50%
Altre spese per redditi da capitale	-			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	997.351,17	1.013.869,31	1.015.038,21	100,12%
Altre spese correnti	63.738,21	67.429,51	60.678,37	89,99%
TOTALE Spese correnti	3.365.528,67	3.218.378,46	3.442.154,14	106,95%

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2018 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €424.341,17 il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2018 € 482.099,52 risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013).

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione del Responsabile n.46/341 del 27.11.2018.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 07.12.2018

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Selvino non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio

idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 84.959,51

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 997.351,17 la quota principale e ult. Alimentazione fondo solidarietà € 1.015.048,21 .

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Stanziamento finale € 180,84.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge. Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di SELVINO.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Per l'anno 2018 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2018 pari ad Euro 25.431,00 recuperando il credito anno precedente 19.413,00 si è versata la differenza paria ad euro 6.018,00. La dichiarazione Iva va presentata entro il 30.04.2019.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	2016	2017	2018
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	3	4	4
	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	206.536,20	301.513,23	820.289,45
Contributi agli investimenti	21.062,78	180.624,59	12.805,07
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	865,61
Altre spese in conto capitale	-	-	-
TOTALE Spese in conto capitale	227.598,98	482.137,82	833.960,13

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2016. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2018, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo rinviato agli anni 2018 e successivi mediante l'FPV
Opere manutentive via Ama	219.361,68
Lavori " Inerbimento"	24.000,00
Parcheggi Via M. Bianco	20.000,00
Totale	263.361,68

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2016	2017	2018
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	2	3	4
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	140.667,08	170.000,00
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	140.667,08	170.000,00

AQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Assunzione di nuovo mutuo per euro 170.000,00 per Opere Manutentive Via AMA

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2016	2017	2018
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	2	3	4
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	299.152,18	281.017,73	277.463,61
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	299.152,18	281.017,73	277.463,61

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2014	2015	2016	2017	2018
Debito residuo al 01/01	3.443.282,67	3.080.905,65	2.732.528,93	2.613.127,11	2.332.109,38
Accensione di nuovi prestiti	-	-	179.750,36	-	170.000,00
Rimborso di prestiti	362.377,02	348.312,88	299.152,18	281.017,73	277.463,61
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
altre variz.		- 63,84			
Debito residuo al 31/12	3.080.905,65	2.732.528,93	2.613.127,11	2.332.109,38	2.224.645,77

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	2016	2017	2018
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	3	4	4
Spese per partite di giro	379.966,65	402.730,76	449.043,14
Spese per conto terzi	63.522,38		
TOTALE Spese	443.489,03	402.730,76	449.043,14

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata all'01.01.2018 è pari a:

FPV	2018	2018 rettificato per Eliminaz. impegni
FPV – parte corrente	€ 58.660 ,90	57.392,10
FPV – parte capitale	€654.360,32	650.347,23

Impegni stralciati euro 5.281,89

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, al 31/12/2018 distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€35.295,21
FPV – parte capitale	€ 263.361,68

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 5.895,96;
- condoni (accertamenti in parte corrente): €0;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti € 42.195,34 per ICI /IMU;
- entrate per eventi calamitosi: € 0 ;
- accensioni di prestiti € 170.000,00 mutuo "Opere manutentive Via Ama"
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento:

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali , realizzatesi per € 6.960,76 elezioni politiche e regionali del 04.03.2018;
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (realizzatisi per € 0 nella parte corrente).
- c) gli eventi calamitosi, realizzatisi per € 0.
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzatisi per € 0).

- e) contributi dalla Provincia per accordo transattivo € 0.
- f) i contributi agli investimenti, per:
 - € 20.464,79 contributo Regione Lombardia realizzazione opere.
 - € 28.000,00 contributo Bim per strade e fognature;
 - € 24.218,17 contributo Regione Lombardia infrastrutture turistiche;
- g) Parcheggi gratta e sosta euro € 33.251,50 finanziano per pari importo i capitoli 965 e 3270,11.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Selvino ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto due aspetti: finanziario e patrimoniale.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2018.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	ANNO	ANNI	ANNO
	2016	2017	2018
Immobilizzazioni immateriali	35.783,60	20.186,79	5.520,01
Immobilizzazioni materiali	13.230.080,89	13.577.657,85	14.048.898,07
Immobilizzazioni finanziarie	12.006,53	2.853.167,77	2.862.205,77
Rimanenze	-		
Crediti	1.330.177,19	1.574.338,56	834.476,83
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	672.906,57	147.153,95	867.551,66
Ratei e risconti attivi	-		
Totale	15.280.954,78	18.172.504,92	18.619.652,34

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	ANNO	ANNO	ANNO
	2016	2017	2018
Patrimonio netto	5.582.644,80	14.407.594,26	14.537.095,51
FONDO RISCHI		25.825,63	9.879,80
Conferimenti	6.195.252,80		
Debiti	3.503.057,18	40.275,45	35.655,45
ratei e risconti	-	627534,14	513895,13
Totale	15.280.954,78	18.172.504,92	18.619.652,34

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Comune di Selvino ha rispettato il pareggio di Bilancio per l'anno 2018 la differenza tra il saldo entrate finali e spese finali è di € 144.000,00 come risulta dalla certificazione inviata in data 28.03.2018 prot. 1595.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risulta ancora in essere una garanzia a favore della ASD Selvino Sport fino al 30.06.2019

Per mutuo impianto sportivo quota capitale + quota interessi € 6.763,94

Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2018, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2016, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Amias Servizi srl	www.comunedislevino.it
Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.	www.ssvalseariana.org

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2018:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Amias servizi srl	100%

Funivia Albino-Selvino srl	83,98%
Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana SPA	1,56%
Servizi sociosanitari Val Seriana SRL	5,30%

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
Amias servizi srl	100%					Dati non comunicati
Servizi sociosanitari Val Seriana srl	5,30%			2.050,00	0	
Funivia Albino-Selvino srl	83,98%	0	0	0	0	
Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana spa	1,56%	0	0	0	0	

Si riportano nella sottostante tabella, in relazione alle discordanze di cui alla tabella precedente, le motivazioni ed provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione da adottarsi entro il 31/12/2018.

Organismo partecipato	Discordanza	Motivazioni ed provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione
Servizi socio sanitari srl	2.050,00	Comunicato successivamente al riaccertamento.

Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2018 € 424.341,17 quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad €. 482.099,52 determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017.

Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2018.

	importi base di calcolo	Taglio DL 78/2010	Taglio DL 95/2012	Taglio L 228/2012	Taglio DL 101/2013	Limite massimo anno 2018	Spesa sostenuta anno 2018
Spesa per consulenza e studi (2009)		80% su 2009			20% su 2013 e 25% su 2014		
Spese di rappresentanza (2009)		80% su 2009					
Pubblicità e relazioni pubbliche (2009)		80% su 2009					
Mostre e convegni e relazioni pubbliche (2009)		80% su 2009					
Spese per rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre e convegni (2009)	38.537,00	80% su 2009				7.707,40	2.650,00
Sponsorizzazioni			-				
Formazione (2009)	2.300,00	50% su 2009				1150,00	1.464,00
Spese missione (2009) (solo dipendenti)	3.600,00	50% su 2009				1800,00	60,30
Spese autovetture (2011)	4.320,00	20% su 2009	70% su 2011			3024,00	1.600,56
Spese per mobili e arredi (2010-2011)				80% su media 2010-2011			-
	48757,00				TOTALE	13681,40	5.774,86

L'Ente è tenuto al rispetto in quanto non ha approvato il Bilancio 2018/2020 entro il 31.12.2018.

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al **NUMERATORE** - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al **DENOMINATORE** - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	-0,22

E' in sospenso il pagamento della fattura UNICQUE di € 84.434,08 che è collegata con la riscossione della relativa fattura di Amias servizi srl di pari importo e che ad oggi non risulta ancora versata.

ALLEGATI



Comune di Selvino

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO 2018

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



Comune di Selvino

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO 2018

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze **amministrativo-contabili** dell'ente

SELVINO Li _____

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di SELVINO

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	149
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	149
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	5
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	5
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	144

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1)/ Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)



COMUNE DI SELVINO

Provincia di Bergamo

Corso Milano, 19 - C.a.p. 24020 - P. IVA 00631310166 tel. 035-765911 fax 035-765936

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021

I Responsabili dei servizi

Visti gli atti d'Ufficio,

CERTIFICANO

che alla data del 31.12.2018 non esistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 77/95.

Distinti saluti

Selvino, 29.01.2019

Il Responsabile del Servizio
Turistico

Il Responsabile del Servizio
Edilizia Pubblica

Il Responsabile del Servizio -
Amministrativo

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Responsabile del Servizio
Edilizia Privata

Spese per il personale

Comuni soggetti al patto di stabilità

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2018 consuntivo
1	Totale intervento 1 - Personale	+
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	350.507,45
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	95.541,51
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spesa per equo indennizzo	5.580,95
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
	Spese personale elezioni del 04.03.2018	5.463,65
	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	1.531,02
	Spese LSU	0,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)	
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso	
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	60,30
2	Spese con convenzioni Segreteria	+
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+
4	Altre spese "VAUCHER UFFICIO TURISTICO" Promoserie mandato n. 975	+
5	Irap	+
		-
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		
5	FPV entrata- FPV spesa	+
TOTALE SPESA DI PERSONALE		492.320,21
COMPONENTI ESCLUSE:		Stanzamenti 2018 Impegni 2018 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	-
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da questa rimborsato)	-
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-
10	Spese per formazione del personale	-
11	Rimborsi per missioni	-
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti della risorsa trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi dalle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 del 8 marzo 2007)	-
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non è perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivata caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		67.979,04
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		424.341,17
SPESE CORRENTI		3.442.154,14
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)		12,32

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO) 482.099,52

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)? SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2017 57.758,35

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE) 13,92

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)? SI

Spese per il personale

Comuni soggetti al patto di stabilità

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		MEDIA Impegni 2011-2012-2013 (da rendiconto)
intervento 1 - Personale	+	449.246,33
azioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato		449.246,33
affissi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		
per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		
sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la parte di costo effettivamente sostenuto		
per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
per il personale con contratti di formazione e lavoro		
per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente nati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con condizioni L.SU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		0,00
si pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
se contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con condizioni L.SU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. interv. 3)	+	39.738,66
si pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, ad es. nell'interv. 5)	+	
se contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni lavoro, ecc.)	+	10.616,66
	+	34.167,66
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		533.769,31
se non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE		533.769,31
COMPONENTI ESCLUSE:		MEDIA Impegni 2011-2012-2013 (da rendiconto)
derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione collettiva)	-	45.245,00
personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
per formazione del personale	-	
si per missioni	-	1.222,50
personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività straordinarie	-	
di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuali nel Piano generale di censimento (e delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7))	-	
per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i fondi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/10/2010)	-	
per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	1.768,50
di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	3.433,81
affissi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato dato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti n. 380/2013)	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		51.669,81
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		482.099,50
SPESE CORRENTI		2.717.549,00
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)		19,64

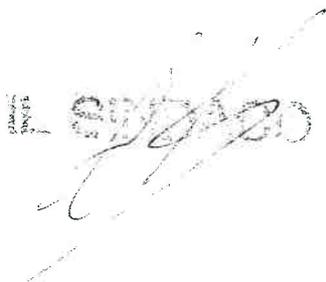
Comune di SELVINO
Provincia di Bergamo

Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni
Art. 9 – D.P.C.M. 22/09/2014

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Nel periodo 01.01.2018 al 31.12.2018 l'indicatore globale è pari a **-0,22gg**

Selvino, 31.01.2019

A faint stamp with the text "IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO" is visible, along with a handwritten signature that overlaps it.

IL Responsabile del servizio
Finanziario

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, positioned over the printed text.

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2018

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Totale delle spese sostenute		0

ALLEGATO

DATA 01.04.2019

IL SEGRETARIO DELL'ENTE

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

[Handwritten signature]

Il Revisore dei Conti

[Handwritten signature]